

Verifica successiva sui provvedimenti sanitari dell'assicurazione per l'invalidità e sul controllo dei costi dei mezzi ausiliari

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato lo stato di attuazione delle raccomandazioni dei due rapporti sull'assicurazione per l'invalidità (AI) realizzati nel 2012 e nel 2013. I provvedimenti sanitari sono prestazioni che mirano al trattamento delle infermità congenite e provvedimenti d'integrazione dei giovani fino ai 20 anni. Le spese per i provvedimenti sanitari ammontano a 828 milioni di franchi nel 2016 e registrano quindi un aumento dell'1 per cento rispetto al 2015 e del 6,3 per cento rispetto al 2014. Questa evoluzione segue la stessa tendenza dell'aumento dei costi della sanità.

Nel secondo rapporto il CDF si è occupato in modo approfondito del controllo dei costi dei mezzi ausiliari, a eccezione degli apparecchi acustici. Come mezzi ausiliari l'AI mette a disposizione, tra l'altro, le carrozzelle, le scarpe ortopediche, le protesi oppure modifiche strutturali di veicoli e di posti di lavoro. Nel 2016 l'AI ha erogato 204 milioni di franchi per i mezzi ausiliari, una cifra che è rimasta stabile negli ultimi tre anni.

Nel quadro della presente verifica successiva il CDF rinuncia a formulare nuove raccomandazioni.

Il processo per modificare la legge è lungo e la concretizzazione dei provvedimenti sanitari incerta

Nel 2013 l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) ha istituito un gruppo di lavoro che ha il compito di proporre delle soluzioni per ottimizzare i provvedimenti sanitari. Gli uffici AI collaborano ai lavori. A fine 2014 il progetto di ottimizzazione è stato integrato e inserito nel pacchetto di misure relativo all'ulteriore sviluppo dell'AI. A partire da quel momento il CDF ha notato un rallentamento dei lavori dell'UFAS concernenti i dossier dei provvedimenti sanitari. Questo periodo coincide con le dimissioni del responsabile del settore dell'UFAS che si occupava del progetto di ottimizzazione. È dunque seguito un periodo poco produttivo a causa della difficoltà di trovare un sostituto o una sostituta.

Nel febbraio 2017 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio concernente l'ulteriore sviluppo dell'AI, nel quale proponeva di introdurre criteri di definizione delle infermità congenite nella legge sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) e di adeguare le prestazioni mediche dell'AI ai criteri dell'assicurazione malattie; doveva inoltre essere adeguata anche l'applicazione dei criteri di efficacia, adeguatezza ed economicità. Il Consiglio federale deve poter determinare la struttura tariffale dei provvedimenti sanitari dell'AI in caso di fallimento delle trattative. Ciò riguarda sia i provvedimenti sanitari che i mezzi ausiliari.

L'attuazione è soddisfacente per quanto concerne i mezzi ausiliari...

Il CDF ritiene che le raccomandazioni concernenti i mezzi ausiliari siano state attuate. Al di là delle modifiche legislative previste, il CDF nota un miglioramento nella gestione di questo settore da parte dell'UFAS, che ha introdotto il monitoraggio delle convenzioni tariffali fissando delle priorità. Per le trattative ha ideato delle direttive contenenti modelli di calcolo. Congiuntamente agli uffici AI, ha istituito un gruppo di lavoro permanente e ha effettuato la revisione di tre convenzioni tariffali. Le trattative per rivedere altre tre convenzioni dovrebbero concludersi entro il 2018.

Nel 2014 l'UFAS ha utilizzato il suo diritto di accesso ai dati in caso di situazione di monopolio, conclusasi con un mancato rinnovo della convenzione tariffale. Il CDF incoraggia l'UFAS a utilizzare tale strumento in modo sistematico, come pure il ricorso al parere della Sorveglianza dei prezzi. Nel campo dei mezzi ausiliari la concorrenza non è ottimale e il CDF ha riscontrato soltanto un ristretto numero di casi in cui l'UFAS ha consultato la Sorveglianza. Infine, il CDF non nota alcuna evoluzione nell'utilizzo dei bandi di concorso. Nel quadro delle discussioni sulla 6ª revisione dell'AI, il Parlamento aveva respinto la proposta del Consiglio federale che puntava ad aumentare la concorrenza in questo settore.

... ma molto limitata per quanto riguarda i provvedimenti sanitari

Il CDF è dell'avviso che i progressi realizzati nella gestione e nell'esecuzione dei provvedimenti sanitari siano alquanto ridotti. L'UFAS ha elaborato una strategia e ha proposto delle modifiche legislative, tuttavia prevede un esame dei miglioramenti in materia di gestione, esecuzione e vigilanza solamente una volta approvata la revisione della legge e dunque, al più presto, nel 2020.

Il Consiglio federale ha previsto l'aggiornamento della lista delle infermità congenite, avente come principio di base la neutralità dei costi. L'UFAS ha stimato un potenziale di risparmio pari a 160 milioni di franchi grazie all'eliminazione di determinate malattie dalla lista attuale e a una gestione migliore. I lavori sono iniziati ma esistono alcune incertezze circa le conseguenze finanziarie della presa a carico delle nuove patologie e circa i costi dei trattamenti, in particolare dei medicinali.

Rispetto ai mezzi ausiliari, non esiste un gruppo di lavoro congiunto con gli uffici dell'AI all'interno del quale si discutano i problemi d'esecuzione, si esamini lo sviluppo sulla base degli indicatori fondamentali e si promuova uno scambio di buone pratiche. L'UFAS ritiene che prima sia necessario migliorare la qualità dei dati disponibili. Restano aperte alcune questioni relative al chiarimento anticipato dei bisogni dell'AI concernenti il sistema informativo. Le due raccomandazioni del CDF relative alla definizione degli obiettivi e degli indicatori di qualità e al rafforzamento della gestione grazie a un uso migliore dei dati non sono ancora state attuate.

Il CDF non nota alcun progresso nella creazione di centri di competenza regionali e nell'esame di casi complessi e costosi. Le due raccomandazioni non sono state attuate. Il progetto di rinnovamento della sorveglianza del 1° pilastro blocca le discussioni in questo ambito. Gli uffici AI ritengono necessaria una netta separazione tra compiti di sorveglianza e compiti esecutivi. Sono infatti del parere che l'attuazione delle due raccomandazioni del CDF non spetti all'UFAS. Secondo il CDF, quest'ultimo può definire delle priorità e fornire indicazioni generali sui risultati attesi.

Il CDF considera che la situazione generale rifletta un clima d'incertezza. Cinque anni dopo la pubblicazione del suo rapporto riscontra inoltre che l'attuazione delle sue raccomandazioni non è soddisfacente. Reputa indispensabile che l'UFAS trovi delle soluzioni entro termini ragionevoli o proponga delle alternative, in funzione dei risultati delle deliberazioni parlamentari.

Testo originale in francese